

## Un Vescovo in cerca di giovani

*parte il progetto triennale "Missione Giovani"*

di ROMINA MOSCONI

Un giovane Vescovo, Monsignor Carlo Chenis, animato dal carisma salesiano e dal "Da mihi animas, coetera tolle" di Don Bosco, un instancabile prete salesiano incaricato della Missione Giovani, don Moreno Filipetto, un creativo sacerdote diocesano addetto alla pastorale giovanile, don Federico Boccacci, un gruppo nutrito di "pazzi" (di quella follia proveniente dall'adesione a Gesù Cristo) che hanno sposato il progetto triennale del loro Pastore e che si sono messi al servizio dei giovani della Diocesi per dar vita a una settimana intensa dedicata alle nuove generazioni. Insomma gli ingredienti per una festa al top ci sono tutti e così in queste ultime ore la Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia è in pieno fermento e tanti altri "pazzi", coinvolti dall'equipe di pastorale giovanile, stanno lavorando h 24 perché tutto vada bene. Dal 15 al 20, luglio, quindi Civitavecchia farà da cornice ad una *kermesse* i cui protagonisti sono i giovani con le loro passioni, i loro interessi, i loro amori e, soprattutto, la loro voglia di vivere e di divertirsi. E lo faranno con una lunga serie di iniziative che coinvolgeranno Civitavecchia e dintorni in un crescendo di emozioni, amicizia e sano divertimento.

Ideatore di questa manifestazione è il Vescovo Monsignor Carlo Chenis che ha tagliato ogni barriera e si sta facendo prossimo di tutti i giovani, in particolare quelli più lontani e più freddi. "L'idea viene da Don Bosco e dal suo sistema educativo che continua ad essere fondamentale nell'educazione dei giovani - spiega Monsignor Chenis - Don Bosco chiedeva di amare i giovani e le cose che loro amano condividendo i loro interessi. Da qui siamo partiti evidenziando che i giovani amano la festa che è elemento connaturale e così attraverso una serie di iniziative si fanno divertire e si fanno passare dal loro concetto di festa a quella proposta dal cristianesimo che non è solo una serie di regole da seguire e di cose da non fare, ma è spirito esultante. Gesù è gioia ed è Lui che dobbiamo portare ai ragazzi, aiutandoli a capire che il cristianesimo è appetibile e coinvolgente, poichè racchiude un'immensa festa".

Monsignor Chenis poi si è soffermato spiegando che nei prossimi 3 anni la Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia sarà interessata da un progetto articolato che si svilupperà in una serie di iniziative tutte diverse: da giornate di festa a momenti liturgici forti; da fiaccolate per le vie della città a concerti e iniziative sportive; passando anche per tavole rotonde e incontri con i giovani nei loro luoghi, quali scuole, associazioni, gruppi ecclesiali, gruppi sportivi, ecc. "Il tutto per farli passare nella festa cristiana all'insegna dei valori sociali e spirituali - ha continuato Monsignor Chenis - e farli allontanare definitivamente dall'alienazione del "muretto" o del "branco" dove non ci sono né condivisione né progettualità". Tutto questo all'insegna di un motto pilota: "Giovani per i Giovani". "In tutto questo saranno, infatti, i giovani i protagonisti che diventeranno missionari e testimoni con i loro coetanei e con il metodo dell'allargamento a cerchi concentrici che ben dimostra la pietra gettata nell'acqua. Questa partendo dal centro agita le acque fino alla riva. Chi più dei giovani può essere testimone e segno vivente per gli altri giovani?"

Che cosa agiteranno i giovani? Questo l'interrogativo che sorge spontaneo leggendo questi interventi di Monsignor Carlo Chenis. A rispondere è lui stesso: "Agitare per progettare con le scuole di ogni ordine e grado; per lo sviluppo sostenibile; per superare interessi privati; per creare una nuova classe politica che cerchi il bene comune. Agitare per curare la spiritualità di ognuno e

anche per accompagnare una eventuale scelta vocazionale". Un cammino triennale, dunque, che non sarà facile, ma tutti appaiono fiduciosi e volenterosi.

"Sono certo che la nostra Diocesi risponderà al meglio e i nostri giovani capiranno che il movente di tutto questo movimento è l'amore per loro affinché diventino in grado di prendere in mano la loro vita e viverla al meglio nella gioia vera e profonda del cristianesimo, nell'unione con tutti quelli che ci circondano". Il Vescovo Chenis quindi seguirà tutto questo lavorare mentre don Moreno e don Federico faranno da registi, coordinando tutte le commissioni.

"Per concludere invito tutti i giovani della Diocesi il 15 luglio alla serata-spettacolo che inizierà alle 21.30 sul lungomare Thaon de Revel e il 20 luglio alla fiaccolata che si articolerà per le vie cittadine e che si concluderà con una Messa animata dai giovani della Diocesi".